

Le risultanze dell'ultimo triennio, relativamente alla parte di competenza, sono comprese nella Tabella I che segue e che riporta un'analisi generale delle entrate e delle spese.

TABELLA I

TIT.	ENTRATE				TIT.	SPESE			
		1991	1992	1993			1991	1992	1993
	Avanzo di amministrazione	1.638	770	1.638		Disavanzo di amministrazione presunto	-	-	-
I	Entrate contributive	-	-	-	I	Spese correnti personale	9.523	10.164	9.731
II	Trasferimenti correnti	10.245	12.296	10.853		altre	3.534	3.537	3.913
III	Altre entrate	3.700	3.699	4.051		Tot. spese correnti	13.057	13.701	13.644
	Tot. entrate correnti	13.945	15.995	14.904					
IV	Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	25	21	47	II	Spese in c/ capitale	2.572	1.524	1.471
V	Trasferimenti conto capitale	435	-	177	III	Estinzione di mutui e anticipazioni	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-		Tot. spese c/capitale	2.572	1.524	1.471
	Tot. entrate c/capitale	460	21	224					
VII	Partite di giro	2.142	2.300	2.663	IV	Partite di giro	2.142	2.300	2.663
	Totale entrate	18.185	19.086	19.429		Totale uscite	17.771	17.525	17.778
	Disavanzo finanziario	-	-	-		Avanzo finanziario	414	1.561	1.651
	Totale a pareggio	18.185	19.086	19.429		Totale a pareggio	18.185	19.086	19.429

3.- ANALISI DELLE ENTRATE

Il contributo ordinario del Ministero vigilante risulta accertato in 10.853 milioni di lire, di cui 10.245 milioni di lire a titolo di contributo di funzionamento e 608 milioni di lire per la copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Tra i trasferimenti correnti, occorre evidenziare ancora una volta la mancata erogazione del contributo previsto da parte della Regione Piemonte, alla luce della legge regionale 25 agosto 1987, n. 42.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (cat. VII) ammontano a 3.316 milioni di lire, con un incremento di 146 milioni di lire rispetto alla previsione iniziale; esse sono dovute essenzialmente ai proventi derivanti dalle attività di prova, taratura e consulenza, nonché dai contratti di ricerca con il CNR, con la CEE e con enti pubblici e privati.

La continuità dei flussi finanziari della categoria in esame dimostra, nonostante le difficoltà derivanti dalla carenza di personale, il costante impegno dell'Ente nella ricerca di qualificate forme di autofinanziamento. E' infatti costante attenzione dell'Ente, in questo settore, operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica e trasferimento delle competenze maturate all'interno.

Per quanto concerne i redditi e i proventi patrimoniali (cat. VIII), gli accertamenti relativi alle entrate derivanti da affitti di immobili confermano, anche se con una flessione, le previsioni iniziali; merita, inoltre, evidenziare che, nonostante il meccanismo di funzionamento del sistema di "Tesoreria unica", si registrano entrate, seppur di modesta entità, per interessi attivi su depositi.

Le entrate che si registrano alla categoria IX per "Recuperi e rimborsi diversi" sono relative principalmente ai rimborsi delle spese riguardanti i contratti di

locazione attivi in corso e consolidano, con un aumento, le previsioni iniziali.

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. X), riguardano prevalentemente il versamento di lire 125 milioni a titolo di risarcimento di danni morali e materiali subiti dall'Ente in relazione al procedimento penale in corso con riferimento al programma edilizio su fondi FIO (nel quale l'Ente si è costituito parte civile), oltre ad assegnazioni da parte dell'Azienda Energetica Municipale di un contributo per l'erogazione di premi di studio e da parte della Cassa di Risparmio di Torino per l'organizzazione di congressi.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale, nel corso del 1993 meno rilevante è l'entrata derivante dalla alienazione di mobili e dalla riscossione di parte del deposito cauzionale a suo tempo versato all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni di Torino per il servizio telex. Si segnalano inoltre le entrate in conto capitale derivate dal riscatto di posizioni assicurative per cessazione dal servizio di dipendenti, che comunque sono notevolmente inferiori a quanto è stato necessario corrispondere al personale dimesso (v. cap. 66 delle spese). Altra posta di rilievo delle entrate in conto capitale è il contributo del CNR per investimento (177 milioni di lire), a cui corrisponde il pari stanziamento al cap. 60 delle spese.

L'andamento delle entrate, con la percentuale di incidenza, è illustrato nella Tabella II per il triennio 1991-1993.

TABELLA II

TIT.		ENTRATE					
		1991	%	1992	%	1993	%
I	<u>Entrate contributive</u>	-	-	-	-	-	-
II	<u>Trasferimenti correnti</u>						
	Cat. I	10.245	61,91	12.296	67,13	10.853	61,00
III	<u>Altre entrate</u>						
	Cat. VII	3.218	19,44	3.138	17,13	3.316	18,64
	Cat. VIII	279	1,69	320	1,75	334	1,89
	Cat. IX	195	1,18	235	1,28	269	1,51
	Cat. X	8	0,05	6	0,03	132	0,74
	Tot. entrate correnti	13.945	84,27	15.995	87,32	14.904	83,78
IV	<u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</u>	25	0,15	21	0,12	47	0,26
V	<u>Trasferimenti conto capitale</u>	435	2,63	-	-	177	0,99
VI	<u>Accensione di prestiti</u>	-	-	-	-	-	-
	Tot. entrate c/capitale	460	2,78	21	0,12	224	1,25
VII	<u>Partite di giro</u>	2.142	12,95	2.300	12,56	2.663	14,97
	Totale entrate	16.547	100,00	18.316	100,00	17.791	100,00

4.- ANALISI DELLE SPESE

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) trovano capienza nelle previsioni iniziali.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessive 9.731 milioni di lire, con una diminuzione di 832 milioni di lire rispetto alla

previsione di 10.563 milioni di lire. Ciò è da mettere in relazione, come già evidenziato in sede di dimostrazione dell'avanzo di esercizio, alla mancata immissione in ruolo di nuove unità di personale.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", si evidenziano economie, rispetto alla previsione iniziale, per 385 milioni di lire, dovuti oltre che all'attenzione posta nel controllo della spesa, anche al mancato trasferimento presso la nuova sede di una parte del personale, contrariamente a quanto era stato inizialmente previsto.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare l'importo di 90 milioni di lire per l'erogazione di borse di studio attraverso l'utilizzo di risorse dell'Istituto, dopo un lungo periodo nel quale tali spese erano unicamente finanziate da terzi. Viene, inoltre, stanziato l'importo assegnato dall'Azienda Energetica Municipale per borse di studio, come già considerato nell'analisi dell'entrata.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese siano state di rilevante importo. Infatti, per quanto concerne il capitolo 49, in seguito all'applicazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si è dovuto provvedere al versamento dell'imposta comunale immobiliare (ICI) con un onere aggiuntivo rispetto al 1992 di 176 milioni di lire, mentre per quanto riguarda il cap. 50 gli oneri derivano dai meccanismi applicativi propri dell'IVA e riguardano le entrate derivanti dall'attività commerciale.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala l'impegno relativo al contributo a carico dell'Ente per i cosiddetti "cantieri di lavoro" istituiti dal Comune di Torino per la realizzazione di interventi specifici nei settori Biblioteca, Museo e Archivio Storico. Si noti inoltre che una quota rilevante del fondo di riserva non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio e pertanto concorre, come già detto, alla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Relativamente alle spese in conto capitale, si rileva in primo luogo che gli investimenti per manutenzioni straordinarie di immobili (cap. 56) ammontano a circa 90 milioni di lire. Le opere - e quindi gli impegni assunti in questo settore - riguardano, principalmente, gli interventi di manutenzione su taluni impianti per garantirne la conservazione.

Gli investimenti mobiliari ammontano a circa 931 milioni di lire, con decremento, rispetto al passato esercizio, pari al 10%, evidenziando le relativamente modeste risorse che l'Ente può specificatamente destinare all'attività di ricerca e quindi al raggiungimento dei propri fini istituzionali. Le minori spese della categoria XII sono dovute in gran parte al mancato acquisto di mobili e macchine da ufficio in seguito al non intervenuto trasferimento dell'amministrazione presso la nuova sede.

Rilevante l'entità della spesa di cui alla categoria XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio), pari a 450 milioni di lire, da correlarsi con il numero di dimissioni verificatosi nel corso dell'anno e dal fatto che le singole indennità di liquidazione possono essere di rilevante valore assoluto data l'elevata anzianità di servizio del personale.

In conclusione, nella Tabella III vengono illustrate le spese relative al 1993, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.

TABELLA III

TIT.	USCITE						
	1991	%	1992	%	1993	%	
I <u>Spese correnti</u>							
Cat. I	18	0,10	26	0,15	19	0,10	
Cat. II	9.523	53,58	10.164	58,00	9.731	54,73	
Cat. III	-	-	-	-	-	-	
Cat. IV	2.707	15,23	2.648	15,10	2.649	14,90	
Cat. V	-	-	-	-	-	-	
Cat. VI	4	0,03	4	0,02	94	0,53	
Cat. VII	1	-	1	-	1	-	
Cat. VIII	783	4,41	832	4,75	1.086	6,11	
Cat. IX	-	-	-	-	5	0,03	
Cat. X	21	0,12	26	0,15	59	0,33	
Tot. spese correnti	13.057	73,47	13.701	78,18	13.644	76,75	
II <u>Spese in c/ capitale</u>							
Cat. XI	610	3,43	200	1,14	90	0,50	
Cat. XII	1.880	10,58	1.014	5,78	931	5,24	
Cat. XIV	1	-	-	-	-	-	
Cat. XV	81	0,45	310	1,76	449	2,52	
III <u>Estinzione di mutui e anticipazioni</u>	-	-	-	-	-	-	
Tot. spese c/capitale	2.572	14,48	1.524	8,70	1.471	8,27	
IV <u>Partite di giro</u>	2.142	12,05	2.300	13,12	2.663	14,98	
Totale uscite	17.771	100,00	17.525	100,00	17.778	100,00	

5.- GESTIONE DI CASSA

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta, nel complesso, con regolarità, facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di 12.883 milioni di lire, suddiviso tra il conto di tesoreria unica e

la contabilità speciale per la gestione dei fondi FIO. L'andamento dell'ultimo triennio del fondo di cassa (L. 20.340 milioni nel 1991, L. 17.472 milioni nel 1992 e L. 12.883 nel 1993) registra una preoccupante diminuzione che, se da un lato evidenzia la capacità di spesa dell'ente, dall'altro denota i ritardi nella riscossione dei contributi assegnati, in particolare di quelli relativi al finanziamento FIO.

6.- SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 1993, sono stati portati a conclusione tre concorsi pubblici per complessive 8 unità di personale (3 Dirigenti di ricerca, 2 Ricercatori e 3 Collaboratori tecnici Enti di ricerca), anche se, a causa delle disposizioni della legge finanziaria per il 1993, è stata possibile l'assunzione di una sola unità di personale, la cui immissione in ruolo è avvenuta il 1° marzo 1994. Nel contempo, sono cessate dal servizio 4 unità di personale, delle quali una con contratto a termine. Al 31 dicembre 1993 le unità di personale in servizio sono 123, di cui 4 con contratto a termine, con una risultanza quindi di vacanze in organico, al 31 dicembre 1993, di ben 46 unità su un organico di 165. Come conseguenza, si è aggravata la situazione di difficoltà operativa non solo nell'ambito delle attività scientifiche e tecniche, ma anche in quelle di gestione e supporto.

Si segnala che le assunzioni con contratto a termine, ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 171/1991, sono state effettuate per far fronte agli impegni derivanti da contratti di ricerca con la Comunità Europea e con l'industria e dall'attività di qualificazione e accreditamento di laboratori quali centri di taratura ai sensi della legge n. 273/1991.

In sede di ridefinizione della pianta organica e dell'ordinamento dei servizi sono state individuate, nel nuovo assetto ordinamentale, due Unità

organiche di 2° livello ("Attività scientifiche e tecniche" e "Attività di gestione e supporto"), ciascuna articolata in Settori di attività.

Ai sensi del 3° comma, punto 3, dell'art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, è stata redatta la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente inserita nel Conto consuntivo.

L'Ente ha, inoltre, provveduto a predisporre il Conto annuale delle spese sostenute per il personale, in attuazione dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993. Mentre per le rilevazioni statistiche si rimanda a quanto indicato nel suddetto Conto annuale, si ritiene, in questa sede, di integrare la situazione del personale con la tabella successiva, che raffronta le spese sostenute per il personale negli ultimi due esercizi.

Voci di spesa	Importi per il '92 in milioni di lire	Importi per il '93 in milioni di lire
Totale retribuzioni	6.556	6.289
Spese per indennità di missione	171	236
Assegno per nucleo familiare	2	1
Altre spese	1.016	920
Totale spese	7.745	7.446
Contributi a carico dell'Amministrazione	2.419	2.285
Costo del personale	10.164	9.731

7.- SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi del 3° comma, punto 5, dell'art. 32 del citato D.P.R. n. 696/1979. Essa evidenzia:

per i crediti:

- a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione;
- b) l'entità al termine dell'esercizio, con un elevato grado di esigibilità trattandosi, per lo più, della riscossione del contributo FIO per la costruzione di laboratori e uffici presso la nuova sede dell'Istituto;

per i debiti:

- a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a un riaccertamento delle somme da pagare;
- b) l'effettività degli impegni di spesa, che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento; la parte più rilevante di essi riguarda lo stanziamento dei fondi FIO sopra citati.

8.- CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un avanzo economico di L. 3.295.424.225, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale avanzo deriva da:

— avanzo finanziario di parte corrente	+	L	1.260.362.070
— avanzo non finanziario	+	"	2.035.062.155
Totale avanzo economico	+	L.	3.295.424.225

Per la parte non finanziaria - che integra positivamente il risultato - si chiariscono i movimenti nei termini seguenti.

Nell'attivo:

- a) le produzioni e i movimenti interni relativi alle costruzioni interne (1,6 milioni di lire);
- b) i trasferimenti attivi in natura riguardano i doni di materiale bibliografico (6 milioni di lire);
- c) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 849.224.275 sono date da:

1) sopravvenienze attive per:

- incremento di depositi cauzionali per utenze	L.	2.421.340
- incremento dei fondi accantonati per la liquidazione dell'indennità di anzianità al personale	"	61.143.580
- incremento per alienazione di macchinari	"	1.004.000
- incremento delle scorte di magazzino		4.300.000

L.	68.868.920
----	------------

2) insussistenze passive per miglioramento nei residui passivi

L.	780.355.355
----	-------------

- d) le spese pagate in conto capitale di competenza di precedenti esercizi per lire 3.925.209.400 concernenti, in particolare, i pagamenti nella gestione dei residui per:

- manutenzioni straordinarie e costruzione di laboratori (capp. 56 e 57)	L.	2.846.683.445
- immobilizzazioni tecniche (capp. 58, 59, 61, 62 e 63)	"	1.078.525.955

L.	3.925.209.400
----	---------------

Nel passivo:

- a) gli ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dei Ministeri vigilanti: 1.571 milioni di lire); tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano essere così definiti:
- | | |
|--|-----|
| — fabbricati | 3% |
| — impianti generici | 10% |
| — mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine | 12% |
| — strumenti elettronici ed elettrici | 25% |
| — automezzi | 20% |
- b) le svalutazioni e i deprezzamenti dovuti all'incremento del fondo svalutazione crediti (11,7 milioni di lire);
- c) gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, dai quali, alla voce "Accantonamenti diversi per beni da ricevere" così come suggerito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota n. 6431 del 26 marzo 1987, vengono considerati gli impegni in conto capitale che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali (669 milioni di lire - capp. 56, 58, 59, 61 e 62).
- d) la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale dipendente (491 milioni di lire);
- e) le variazioni patrimoniali straordinarie dovute a insussistenze attive per peggioramento nei residui attivi (4,6 milioni di lire).

9.- SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

- a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio; a titolo di maggiore chiarezza espositiva sono state suddivise in due sottoconti:
- Tesoreria unica, comprendente le movimentazioni relative alla gestione ordinaria e le cui poste in aumento corrispondono al totale delle entrate registrate nel corso dell'esercizio, mentre le diminuzioni concernono le spese;

- Contabilità speciale FIO, comprendente le uscite per la realizzazione delle opere immobiliari nella sede di strada delle Cacce, la cui diminuzione è corrispondente all'incremento che si registra alla voce immobili "Costruzioni in corso (FIO);
- b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile;
- c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, i fondi di liquidazione accantonati (polizza assicurativa e conto corrente finalizzato in essere presso il sistema bancario). La quota di incremento corrisponde a quella indicata nel conto economico in qualità di sopravvenienza attiva, mentre il decremento è conseguente al riscatto di alcune posizioni assicurative per cessazioni dal servizio. Poste minori sono relative a depositi cauzionali;
- d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;
- e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; la diminuzione registrata nella voce "Costruzioni in corso (IEN)" si correla all'aumento alla voce "Edifici", essendo state definitivamente inserite nel patrimonio alcune opere immobiliari completate;
- f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 1993. La movimentazione riguarda, per la parte di incremento, la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo stesso e, per la parte in diminuzione, l'importo delle liquidazioni come risulta dal rendiconto finanziario. Il valore del fondo non trova comunque copertura negli accantonamenti effettivi in essere, non essendo ipotizzabile procedere al riequilibrio in termini monetari;
- g) le poste rettificative dell'attivo trovano riscontro nei singoli valori esposti nel conto economico.

La situazione patrimoniale si conclude con il risultato differenziale tra l'attivo e il passivo, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

Il Presidente

F. *ho* Leschiutta

(Prof. Sigfrido Leschiutta)

BILANCIO CONSUNTIVO

[illegible]